

Goiania (Brasile), 26 ottobre 2018

Ciao a tutte/i

come state? Con tanti ci siamo visti poco tempo fa, con altri a causa dei tempi stretti e di un po' di giorni passati lontano da Parma non abbiamo fatto in tempo a fare due chiacchiere ma, avviso per tutti, ci rivedremo a fine Dicembre: tornerò in Italia a fine anno e resterò fino a fine Gennaio, per poi tornare qui a Goiania e buttarmi a capofitto sul rettilineo finale dell'università e sui **nuovi progetti** che (con grande probabilità) inizieranno con l'anno nuovo. **Tra questi il più importante sarà l'apertura del centro comunitario del quartiere Flor do Ipê** e, con questo, **l'inizio di attività e corsi per bambini e ragazzi** di quello che continua ad essere il quartiere più problematico di questa periferia. **Nelle scorse settimane sono partite per il cielo due signore** che erano soprattutto **mamme di alcuni bambini e ragazzi del progetto di Adozione a Distanza: Sidilene e "Nega"**. Sidilene era una ragazza che da circa un annetto stava lottando contro un tumore all'utero che, forse per mancanza di preparazione dei medici, si poteva rimuovere ad inizio diagnosi; domenica mattina ho ricevuto la telefonata di una amica di Sidilene che mi informava del fatto che era ricoverata in rianimazione e dopo poche ore se ne è andata, lasciando 5 figli di cui il più grande ha 11 anni. La "Nega", del quartiere Nova Morada ha invece avuto un infarto ed è morta tra le braccia del figlio di 12 anni. Per entrambe le situazioni non sarà facile andare avanti e anche una piccola visita può aiutare a non farli sentire soli e ad andare avanti nella camminata della vita.

Sono passato da **Natacha**, della quale avrete sentito parlare Paolo in questi giorni, nella clinica di recupero dove **è ricoverata da circa 2 settimane... l'ho trovata bene** e ben inserita nel contesto, ha ammesso le difficoltà a resistere alla fuga e alla dipendenza, ma speriamo ce la possa fare e facciamo il tifo per lei!

Stiamo terminando la ristrutturazione di una saletta che era stata la sede delle riunioni del gruppo degli educatori per poi trasformarsi in **sala di prove di danza di alcuni ragazzi di un gruppo di danza locale** ma che era in stato di disuso. Abbiamo accolto con grande positività la proposta di Vanessa, Taty e Luis (educatori) nel voler rilanciare questo spazio offrendo corsi gratuiti di danza classica, canto, disegno e fotografia.... appena la ristrutturazione sarà terminata daremo il via ai corsi! Abbiamo molta fiducia in questa nuova camminata.

Sabato 20 io e altri ragazzi abbiamo partecipato alla **camminata per la libertà di Goiania**, una camminata silenziosa come forma di coscientizzazione del crimine legato al traffico di persone. a livello mondiale si raggiungono cifre di persone e soldi davvero altissime e, purtroppo, lo stato del Goias è il primo in classifica tra gli stati del Brasile in termini di traffico di persona. Bambini e soprattutto donne vengono venduti all'Europa per entrare nel giro della prostituzione con l'inganno di ricostruirsi una nuova vita in occidente. Chi ha detto che il colonialismo era finito??

Io ho ricominciato a pienissimo ritmo l'università dopo lo stop di 20 giorni che, alla fine dei conti, mi sono costati qualche notte in bianco sui libri ma sono riuscito a recuperare tutto ciò che avevo perso. Tra poche settimane inizierò il via/vai da Brasilia e sono convinto che sarà un'esperienza molto interessante e che allargherà la cerchia di legami umani.

Abbiamo **appena concluso la settimana di riunioni con le famiglie** e abbiamo avuto la presenza di funzionari del Consiglio Tutelare, un organo che si occupa della salvaguardia di minori che subiscono violenze o entrano nei giri della droga o del traffico in generale; come sempre hanno speso parole molto forti e belle per dare un segnale alle tante mamme presenti alle riunioni e soprattutto per rafforzare il concetto che una rete di aiuti può fare molto di più rispetto all'azione solidaria.

Ho pregato insieme a molti di voi durante la Veglia missionaria che credo sia una delle celebrazioni più importanti per mantenere viva la memoria di coloro che si sono spesi per gli ultimi, i più lontani e che hanno dovuto fare scelte e sopportare situazioni alle volte scomode per poter mettere in pratica le parole del Vangelo e condividere la vera essenza della vita con coloro che sono ritenuti da tanti come gli "invisibili" e "inutili".

Pronti per il capitolo politico?? Io no! Scherzi a parte, non saprei se è messo peggio il Brasile o Italia, con quei due personaggi (anzi tre) che litigano più di bambini della scuola materna perché "lui mi ha preso il foglio e ci ha fatto uno scarabocchio!".

Come saprete tra poche ore il Brasile si troverà a dover scegliere tra Haddad, burattino di Lula, e Bolsonaro, sosia di uno dei tanti dittatori.... a voi la scelta! La questione è estremamente delicata e, purtroppo, estremamente polarizzata. In queste ultime settimane le campagne elettorali si sono basate solamente e completamente sull'attacco all'avversario, senza che nessuno dei due futuri presidenti abbia presentato il proprio piano di Governo. Con molta probabilità vincerà Bolsonaro, ex capitano dell'esercito che punta fortemente sulla liberalizzazione delle armi, uscita dall'accordo sul clima, riduzione dei diritti dei lavoratori, abolizione di diritti per LGBT, liberalizzazione economica... insomma uno scenario molto complicato dominato dall'incitazione alla violenza e alla discriminazione razziale. La Chiesa Brasiliana si è apertamente schierata contro Bolsonaro, anche se sono vari i parroci che sostengono la sua candidatura e lo citano nelle omelie come difensore della famiglia naturale (dimenticandosi, a mio parere, di tutto il resto). Ora, io continuo a chiedermi come uomini e donne di Chiesa possano difendere e sostenere un candidato come Bolsonaro.... Forse è necessario un compito per tutti: rileggere il Vangelo!

Come sempre mi sono dilungato tanto, troppo.... mi sono fatto prendere dalla pioggia che batte sul tetto e funge da metronomo alla battitura dei tasti della tastiera. È iniziata la stagione delle piogge che pulisce e nutre la terra e le coscienze di noi umani che, troppo spesso, inquiniamo con banalità e nutriamo di sciocchezze. Ammetto che la situazione politica mondiale mi sta preoccupando notevolmente, continuo a chiedermi da dove venga questa onda di rivolta contro l'altro e di mancanza di dialogo.... allora decido di smettere di pensare, stare in silenzio, ascoltare il rumore dei tuoni e gli spifferi del vento che entrano da sotto la porta e penso che una preghiera sia una buona soluzione per poter smettere di preoccuparsi (troppo).

Um grande abraço

Calido (Ale)

P.s.: ho deciso di scrivervi prima delle elezioni per poterne parlare più a lungo nella prossima lettera!!